

**Mozione n. 51**  
**del 17 maggio 2018**

*(ex art. 58 del Regolamento del Consiglio Comunale)*

---

PREMESSO CHE

- le numerose attività culturali (convegni, seminari, corsi, ecc.) di promozione e diffusione della cultura femminile e femminista svolte e/o promosse nel complesso dell'ex-convento del Buon Pastore in via della Lungara a cura delle associazioni componenti il Consorzio "Casa Internazionale delle Donne" o a questo afferenti, risultano di livello alto e acclarato sia a livello cittadino che nazionale e internazionale;
- tali attività sono svolte da anni all'interno del complesso del Buon Pastore in forza di atti formali stipulati con il Comune di Roma/Roma Capitale proprietario dell'immobile;

CONSIDERATO CHE

- con delibera di G.C. n. 1617 del 06/08/1999 veniva approvato il Progetto per la realizzazione di una "Casa Internazionale della Donna" presso l'ex-convento del Buon Pastore in via della Lungara, secondo quanto indicato dalla Commissione tecnica incaricata dal Comune di Roma per la progettazione culturale e la verifica di fattibilità tecnico-economica di detto Progetto;
- la Relazione per la progettazione culturale e la verifica di fattibilità tecnico-economica di una "Casa internazionale della donna", redatta dalla Commissione tecnica sopra citata, disponeva che l'affidatario del progetto si impegnasse:
  - o alla realizzazione di attività aventi un impatto positivo sulla città dal punto di vista culturale e sociale;
  - o a stimolare e supportare l'imprenditorialità femminile;
  - o a dare attuazione al previsto modello di programmazione economica, finanziaria e commerciale (il «"cervello" gestionale del Progetto») che prevedeva la piena autonomia economica dell'affidatario del progetto, che non doveva gravare economicamente sulla amministrazione capitolina;

VISTO CHE

- con delibera di C.C. n. 95 del 24/09/2001 veniva autorizzata sia la stipulazione della Convenzione tra il Comune di Roma e il Consorzio -per la realizzazione del Progetto "Casa Internazionale della Donna"- sia la concessione di diversi locali del complesso del Buon Pastore di via della Lungara da parte di Roma Capitale al Consorzio, perché quest'ultimo vi realizzasse detto Progetto;
- la suddetta Convenzione tra il Comune di Roma ed il Consorzio "Casa Internazionale delle Donne" veniva sottoscritta in data 01/10/2003;
- con delibera di G.C. n. 245 del 30/07/2010 si procedeva all'autorizzazione alla proroga di anni sei (6) del periodo di concessione al "Consorzio Casa Internazionale delle Donne" di parte del complesso immobiliare dell'ex-convento del Buon Pastore di via della Lungara, e venivano stabilite le modalità di corresponsione della somma di € 270.606,00 (duecentosettantamilaseicentosei/00) dovuta quale debito corrente

maturato post 2003 (essendo andato prescritto il debito maturato dal 1983 al 1994);

- la sopracitata delibera prevede che "il mancato pagamento di quanto dovuto verrà considerato inadempimento, con avvio del procedimento di revoca della concessione previa diffida" e che "Restano ferme ed invariate tutte le altre statuizioni contenute nella deliberazione Consiglio Comunale n. 95/2001 e dalla relativa convenzione sottoscritta in data 1° ottobre 2003" il cui art. 16 co.2 prevede che "...il mancato pagamento di una trimestralità del canone di concessione ovvero di tre rate del piano di rientro del debito pregresso verrà considerato inadempimento, con avvio del procedimento di revoca di cui sopra";

#### CONSTATATO CHE

- con nota prot. QC/15585 del 05/06/2017, la Direzione Gestione del Dipartimento Patrimonio, Sviluppo - Valorizzazione invitava il Consorzio Casa Internazionale delle Donne al versamento di quanto dovuto a titolo di debito pregresso, nonché al pagamento dei canoni mensili come indicati nella nota stessa (debito pari ad € 802.309,13);
- con nota prot. QC/29942 del 08/11/2017 la stessa Direzione Gestione del Dipartimento Patrimonio, Sviluppo - Valorizzazione diffidava il Consorzio Casa Internazionale delle Donne al versamento di quanto dovuto a titolo di debito pregresso, nonché al pagamento dei canoni mensili come indicati nella nota stessa (debito pari ad € 833.512,30);

il Dipartimento Patrimonio, nelle su citate note, rammentava che «il suddetto canone corrisponde ad un corrispettivo pari al 10% del canone a valore di mercato, come previsto dalla deliberazione di concessione n. 95/2001»;

#### PRESO ATTO

- delle risultanze di cui al verbale della seduta della Commissione delle Elette di Roma di Roma Capitale del 6.3.2017, in cui le responsabilità del Consorzio dichiaravano la concreta impossibilità di far fronte alle forti morosità a loro carico;
- delle risultanze della relazione che la Presidente della Commissione delle Elette ha presentato alle componenti la Commissione in data 2.5.2018 in forza del dispositivo contenuto in diversi atti dell'amministrazione capitolina (Schema di "Concessione-Convenzione" art. 6; Decisione di Giunta Comunale n. 95/2001; art. 8 Atto di convenzione 1.10.2003; Ordinanza Sindacale n°41/2003);

#### RILEVATA

l'importanza di rivalutare e valorizzare il Progetto della Casa Internazionale della Donna, anche alla luce dei recenti casi di violenza di genere, e la sua diffusione anche nelle periferie;

#### L'ASSEMBLEA CAPITOLINA IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

- a riallineare e a promuovere il "Progetto casa internazionale della donna" alle moderne esigenze dell'Amministrazione capitolina e della cittadinanza, per dare seguito a quanto dispone la Del. C.C. 95/2001 ("rendere rispondente l'attività svolta alle finalità perseguite dall'Amministrazione con la realizzazione del Programma Casa internazionale della donna");

- a valutare la creazione, all'interno del complesso del "Buon Pastore" di un centro di coordinamento gestito da Roma Capitale, dei servizi per il sociale e per le pari opportunità diffusi su tutto il territorio cittadino, dedicati alla prevenzione e al contrasto della discriminazione e della violenza di genere;
- a prevedere, a supporto di tali sopracitate iniziative, anche il coinvolgimento delle realtà associative operanti nei summenzionati settori mediante l'emanazione di appositi bandi.

F.to: Guerrini, Donati, Vivarelli, Agnello, Iorio, Montella, Coia, Calabrese, Surni, Paciocco, e Ficcardi.

---

*La suestesa mozione è stata approvata dall'Assemblea Capitolina con 27 voti favorevoli e due contrari, nella seduta del 17 maggio 2018.*